

Episodio di Seborga, 09.09.1944

Nome del Compilatore: Sabina Giribaldi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Seborga	Imperia	Liguria

Data iniziale: 09.09.1944

Data finale: 09.09.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
11	6			3		3	5			2		3	

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
6	5					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Catelani Flaminio, "Famino" (nome di battaglia) di n.n., nato a Modena il 24/02/1924, anni 20, manovale, partigiano (II divisione V brigata) dal 1/07/1944 al 11/09/1944, n° dich integrativa 3223- fucilato 9.09.1944

Maccario Antonio fu GioBattista – civile – cantoniere – fucilato il 9.09.1944

Manassero Gioconda, "Giò" (nome di battaglia) fu Stefano, nata a Callao (Perù) il 31/12/1926, anni 17, casalinga, partigiana (II divisione V brigata) dal 2/08/1944 al 09/09/1944, n° dich integrativa 12369 – fucilata il 9-09-1944

Manassero Carmen "Cita" (nome di battaglia) fu Stefano, nata a Calao (Perù) il 17/04/1925, anni 19, casalinga, partigiana (II divisione V brigata), dal 2/08/1944 al 09/09/1944, n° dich integrativa 12370 – fucilata il 9.09.1944

Mannucci Marcella di Remo – civile - deceduta sotto le macerie a causa rastrellamento delle forze tedesche del 9-09.1944

Mannucci Olga di Remo – civile - deceduta sotto le macerie a causa rastrellamento delle forze tedesche del 9-09.1944

Mannucci Remo di Bruno – civile - deceduto sotto le macerie a causa rastrellamento delle forze tedesche del 9-09.1944

Mannucci Vittorio di Remo – civile - deceduto sotto le macerie a causa rastrellamento delle forze tedesche del 9-09.1944

Miranda F.Abdon "Tinico" (nome di battaglia) di Abdon, nato a Callao (Perù) il 28/11/1914, anni 29, partigiano (II divisione V brigata), dal 2/08/1944 al 09/09/1944, n° dich integrativa 12368 – fucilato il 9.09.1944

Rossacci Margherita fu Ettore - – civile - deceduta sotto le macerie a causa rastrellamento delle forze tedesche del 9-09.1944

Tomasi Umberto "Muciaccio" (nome di battaglia) di Carlo, nato a Rovereto il 13/02/1920, anni 20, partigiano (II divisione V brigata), dal 2/08/1944 al 09/09/1944, n° dich integrativa 19393 – fucilato il 9.09.1944

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Valle Emilio "Emilio" (nome di battaglia) fu Andrea nato a Trento il 20/05/1921, anni 23, partigiano (II divisione V brigata), dal 1/08/1944 al 09/09/1944, n° dich integrativa 19392 – disperso in seguito a rastrellamento avvenuto a Seborga il 9.09.1944

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il giorno 9 settembre 1944 il piccolo centro di Seborga, nell'entroterra di Bordighera, subisce un duro rastrellamento ad opera delle forze tedesche. All'alba il paese si trova sotto il fuoco delle artiglierie (i tedeschi avevano portato due cannoni da 70 mm sulla strada provinciale) numerose case rimangono gravemente danneggiate (da lettera del 3.09.1945 del Comune di Seborga risultano danneggiati n. 35 fabbricati), cinque persone sfollate trovano la morte sotto le macerie dell'edificio scolastico colpito in pieno. Si tratta dei componenti della famiglia Mannucci: Olga, Vittoria, Remo, Marcella e Margherita Rossacci. I tedeschi occupano tutto il paese dando ordine alla popolazione di portarsi sulla strada provinciale per un controllo. Il povero Maccario Antonio, ex cantoniere, che non fece in tempo ad eseguire l'ordine, fu freddato con una fucilata.

Vengono catturati cinque giovani partigiani di cui due ragazze.

Trascinati sul piazzale situato all'ingresso del paese, vengono torturati, massacrati a bastonate e poi fucilati. Tolle loro le scarpe, col calcio del fucile i corpi esamini venivano gettati nella scarpata sottostante.

Le due ragazze Manassero Gioconda e Carmen, prima di morire, avevano espresso il desiderio di essere fucilate strettamente abbracciate insieme; ciò fu loro concesso dal comandante del plotone di esecuzione. Caddero e rimasero strettamente abbracciate anche nella morte.

Appena i tedeschi si allontanarono, la popolazione raccolse i cinque corpi trasportandoli nella camera mortuaria e poi a Bordighera.

Del partigiano Valle Emilio scomparso durante il rastrellamento, non si saprà più nulla e sarà dato come disperso.

Modalità dell'episodio:

fucilazione – cannoneggiamento

Violenze connesse all'episodio:

danneggiamento di numerosi fabbricati sotto bombardamento (con due cannoni da 70 mm): scuole, chiesa, il campanile ecc.

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

□

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Guardie confinarie tedesche, Marina

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide in marmo riferita a fucilazione del 9 settembre 1944 alla memoria dei cinque partigiani situata nel Comune di Seborga in Piazza Martiri Patrioti.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Francesco Biga, *Storia della Resistenza Imperiese, vol. III*, Imperia, 1998, pagg. 58, 59 e 60
Mirko Bottero (a cura di), *Memoria nella Pietra*, Genova, 1996, pag. 221

Fonti archivistiche:

Archivio ISRECI m cartelle: II T 114; II T 232; II T 249; II T 345; II T 351, documenti partigiani;
Archivio ISRECI m cartelle: II L 37 e I 113, documenti CLN

Sitografia e multimedia:**Altro:**

Elenco stilato sulla base dei documenti originali d'epoca tedeschi dal prof. Carlo Gentile di Colonia (Germania) storico, ricercatore

V. ANNOTAZIONI**VI. CREDITS**